



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Indagine congiunturale costruzioni: III trim. 2009

Stabilizzazione

Dati: Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF), commenti e grafici: Unità di economia, Ustat

Malgrado la cifra d'affari continui ad essere chiaramente al di sotto di quanto registrato nello stesso periodo dello scorso anno, il comparto delle costruzioni ticinesi sta evidenziando un processo di stabilizzazione sui livelli dei mesi precedenti.

Il quadro previsionale (specialmente a sei mesi) però segna ancora pessimismo, sia per quanto attiene all'entrata di ordini che qua e là all'effettivo di addetti; a sostenere l'attività dovrebbero tuttavia intervenire le cospicue riserve di lavoro.

Costruzioni

Con i dati del terzo trimestre si attenua la difficile fase congiunturale che sta vivendo il comparto delle costruzioni. La cifra d'affari, nonostante risulti ancora chiaramente al di sotto di quanto registrato un anno prima (saldo a -19), mette in luce un'evoluzione trimestrale che da inizio anno segna stabilità. Così come nel secondo trimestre il valore degli ordini è nuovamente ritenuto soddisfacente, mentre il grado di utilizzo del parco macchine si fissa al 76%. Anche la situazione generale dell'impresa conferma una netta maggioranza di pareri "né buoni né cattivi".

A fronte di riserve di lavoro per una durata di 5,3 mesi (contro 5,6 dello stesso periodo dell'anno precedente e 4,9 del trimestre scorso), le **prospettive** degli operatori sull'acquisizione di lavoro a tre mesi restano contrassegnate da un leggero pessimismo (saldo a -13), marcatamente più negative quelle relative ai prossimi sei mesi (saldo a -25). Entro fine anno l'occupazione potrebbe subire qualche contraccolpo (saldo a -14).

Edilizia principale

I dati relativi al comparto dell'edilizia principale riflettono appieno l'andamento descritto per l'intero settore. Il terzo trimestre dell'anno rivela performance leggermente migliori per l'edilizia rispetto alle maggiori difficoltà riscontrate dagli operatori del genio civile. In entrambi i sottocomparti la cifra d'affari è rimasta invariata in termini trimestrali, mentre è risultata di nuovo fortemente al di sotto di quanto fatturato lo stesso periodo dell'anno precedente: saldi a -18 per l'edilizia e a -21 per il genio civile.

Malgrado l'assenza di particolari ostacoli, il grado di utilizzo del parco macchine ha ancora perso qualche punto percentuale rispetto ai mesi precedenti, attestandosi al 70% nell'edilizia (contro l'81% un anno prima!) e al 77% nel genio civile (contro l'83%). Anche la valutazione sul volume complessivo degli ordini ha denotato saldi leggermente negativi, a fronte però di un 78% di imprenditori che li hanno giudicati né eccessivi né insufficienti. Sulla stessa lunghezza d'onda la valutazione della situazione generale dell'impresa che raccoglie pareri maggiormente favorevoli nell'edilizia (saldo a +11) rispetto al genio civile (-13), a fronte comunque di ampie maggioranze che la giudicano né buona né cattiva.

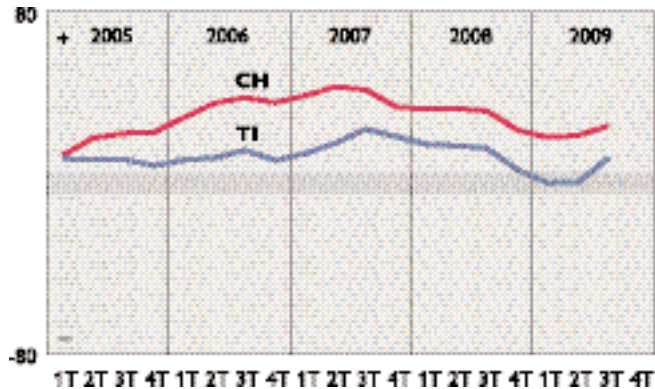
Malgrado riserve di lavoro ancora consistenti (5,7 mesi nell'edilizia e 7,9 nel genio civile), le **prospettive** sull'entrata di nuovi lavori sono marcatamente negative nel genio civile, sia a tre che specialmente a sei mesi (saldi superiori a -50), danno invece stabilità a tre e lieve calo a sei mesi nell'edilizia. Nel genio civile è pure prospettata in calo a tre mesi l'occupazione; stabile invece nell'edilizia.

Edilizia accessoria

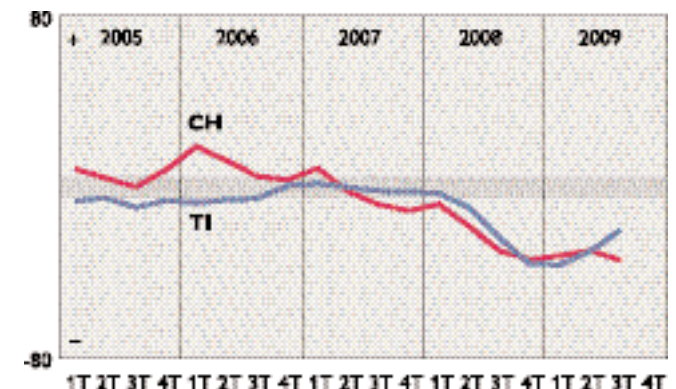
Persiste anche nel terzo trimestre il divario esistente tra le aziende attive nei lavori di installazione e quelle che operano nelle attività di completamento. Nel primo caso la cifra d'affari risulta invariata sia in termini trimestrali che annui; nel secondo si assiste ad una duplice tendenza negativa con saldi che si fissano rispettivamente a -9 e -21. Il volume degli ordini è ovunque giudicato soddisfacente dalla maggioranza degli intervistati, vale a dire né buono né cattivo. Stessa sorte per la valutazione dell'impresa presso le aziende attive nei lavori di completamento, a differenza di quella delle aziende attive nei lavori d'installazione valutata nel complesso da soddisfacente a buona (saldo +21).

Nel loro complesso le **prospettive** per i prossimi tre mesi disegnano un quadro di sostanziale stabilità. Risulta leggermente più negativo il quadro a sei mesi, con un ulteriore calo nell'acquisizione di lavori, specialmente presso le aziende attive nei lavori di completamento (saldo a -24). ■

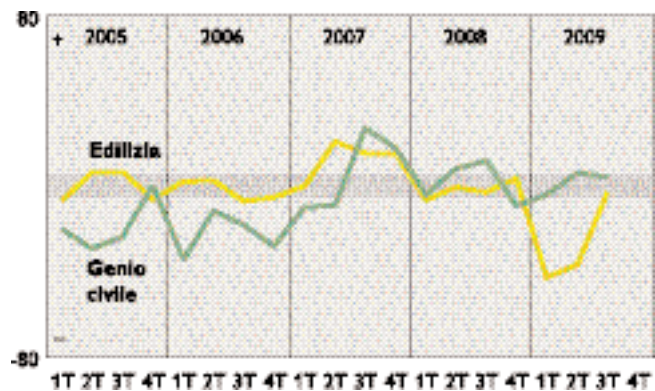
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



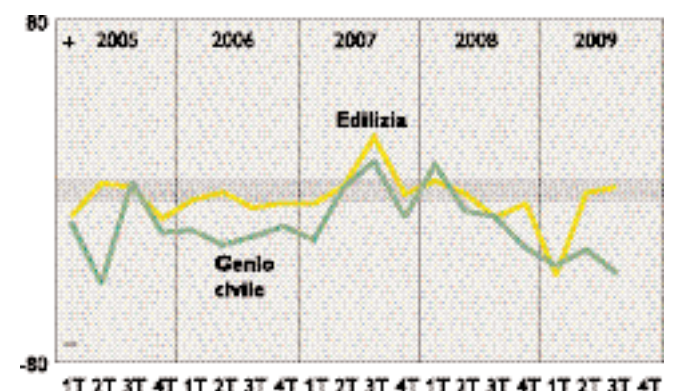
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



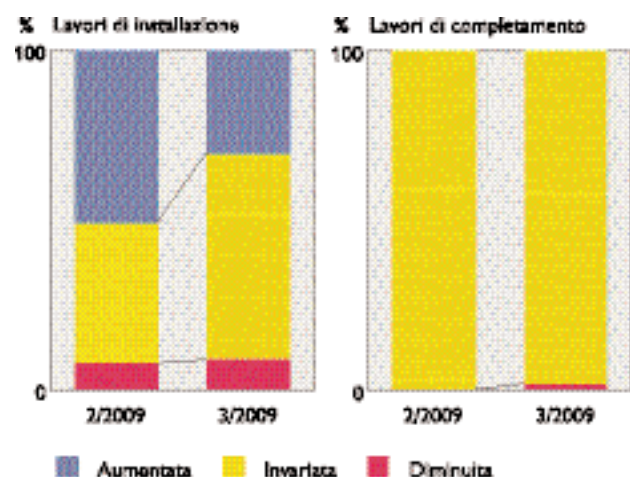
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



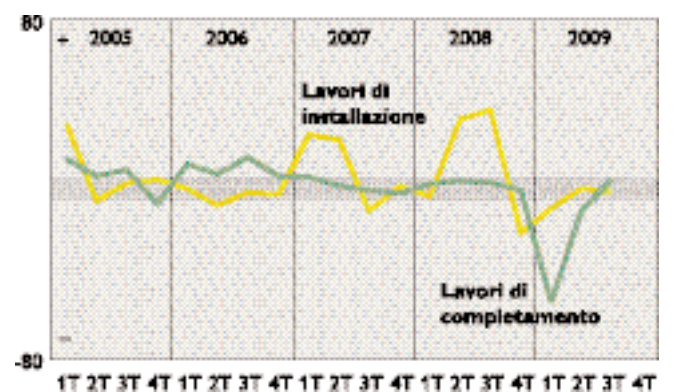
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

L'opinione

Il presente rilevamento del KOF costruzioni, rispetto al trimestre precedente, presenta qualche variazione senza tuttavia stravolgere la situazione, ormai consolidata da qualche trimestre. L'analisi dei dati ci fornisce un quadro sostanzialmente buono, grazie ancora una volta alle considerevoli riserve di lavoro, a fronte di prospettive ancora negative e prudentziali per il numero di dipendenti e per le nuove acquisizioni lavori.

Per queste ultime, nei prossimi tre e sei mesi, si registrano differenze importanti fra il comparto edile e quello del genio civile. Il primo presenta un saldo positivo a medio termine ma leggermente negativo sui sei mesi, con però un netto miglioramento dei valori assoluti rispetto al trimestre precedente. Per il genio civile le prospettive sono al contrario assai negative, con dei saldi che si assestano attorno a -50. Positive, al contrario, le riserve di lavoro che sono aumentate, rispetto al trimestre precedente, di 1,3 mesi attestandosi a 7,9 mesi. Questo permetterà di superare indenni il periodo invernale, tradizionalmente il più magro per il settore, in attesa che la prospettata ripresa abbia inizio. In conclusione il terzo trimestre ha confermato, con le dovute puntualizzazioni, che il settore si mantiene su buoni livelli e a breve termine non sono in vista collassi.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch